VareseNews

Lo straordinario record italiano di Pietro Arese nella finale dei 1.500 metri

Pubblicato: Mercoledì 7 Agosto 2024

Nella serata in cui tutto lo sport italiano si è stropicciato gli occhi per la **medaglia di bronzo di Mattia Furlani,** appena 19 anni e capace di sfidare i più forti interpreti del salto in lungo, c'è stato un altro **azzurro in grado di stupire: Pietro Arese.** ***(foto: Grana/Fidal)***

Il 24enne torinese, e **varesino d'adozione,** alla prima partecipazione olimpica ha "stampato" un clamoroso **record italiano nei 1.500 metri,** gara in cui si è classificato in **ottava posizione.** Arese – allenato dal valceresino **Silvano Danzi** – ha concluso la prova in **3.30.74,** un risultato clamoroso visto che è nettamente inferiore a quel 3.32.13 fatto segnare il 30 maggio, precedente primato nazionale che aveva "cancellato" dalle liste il record di Gennaro Di Napoli risalente al 1990.

La finale di Parigi è stata particolare: il **favorito norvegese e** campione uscente **Jakob Ingebrigtsen** ha condotto in testa gran parte della gara, forse pensando di stroncare gli avversari, ma nel rettilineo finale è stato **infilato dagli americani Cole Hocker e Yared Nuguse** (primo e terzo) e dallo scozzese **Josh Kerr** (secondo). Un epilogo previsto alla vigilia dallo stesso Pietro.

Arese, che durante lo svolgimento della finale era finito **in fondo al gruppo nonostante un ottimo ritmo**, nell'ultima parte di gara ha **rimontato diversi concorrenti** andando a chiudere con uno splendido ottavo posto, risultato considerato di grande rilievo. Un piazzamento che fa il paio con il **recente bronzo agli Europei** di Roma, prima medaglia internazionale per l'atleta cresciuto all'interno

del **College del Mezzofondo** predisposto a Varese dall'**Università dell'Insubria.**

Stupisce infine – in una gara del mezzofondo – il **crollo della scuola africana**, con i due kenyani Cheruiyot e Komen (unici atleti del Continente Nero) agli ultimi due posti.

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it